



SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI, GLI AFFARI POLITICI,
LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Relazione al

DECRETO DELEGATO Modifiche alla Legge 28 giugno 2010 n.118 e successive modifiche ed integrazioni “Legge sull’ingresso e la permanenza degli stranieri in Repubblica”

Eccellentissimi Capitani Reggenti,

Colleghi Segretari di Stato

Onorevoli Consiglieri,

Le modifiche agli articoli di legge qui proposti intendono affrontare l’esigenza, largamente avvertita e condivisa all’interno del Consiglio Grande e Generale e della Commissione Consiliare Permanente Affari Esteri di introdurre criteri più rigorosi nella gestione delle richieste di residenza atipica per pensionati in Repubblica, con l’obiettivo primario di contenere il flusso di richieste, non più rispondente ai criteri di sostenibilità economica e sociale del sistema interno.

Sono dunque a proporre le seguenti modifiche alla Legge 28 giugno 2010 n.118 e successive modifiche ed integrazioni “Legge sull’ingresso e la permanenza degli stranieri in Repubblica”.

Modifiche all’Articolo 16-quater “Residenza atipica pensionati” della Legge 28 giugno 2010 n. 118 e successive modifiche e integrazioni

1. Modifica al comma 1, lettera a)

L’attuale formulazione dell’articolo 16-quater stabilisce criteri di reddito e patrimonio relativamente meno restrittivi per i pensionati che intendono ottenere la residenza atipica. La proposta di modifica eleva i requisiti economici minimi per tale residenza, portando il reddito dimostrabile necessario a €120.000,00 annui lordi e il patrimonio mobiliare dimostrabile necessario ad € 500.000,00, al fine di garantire che i richiedenti dispongano di risorse economiche sufficienti per sostenere autonomamente il proprio soggiorno senza gravare sui servizi locali.

L’aumento dei requisiti patrimoniali risponde, dunque, a un obiettivo di tutela dell’equilibrio socio-economico della Repubblica, volto a garantire la sostenibilità del sistema.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Palazzo Begni - Contrada Omerelli, 31 - 47890 San Marino
segreteria.affariesteri@gov.sm - www.esteri.sm

T +378 (0549) 882 302 – 882 312
F +378 (0549) 882 814



**SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI, GLI AFFARI POLITICI,
LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
E LA TRANSIZIONE DIGITALE**

2. Modifica al comma 3, lettera b)

Si propone che il comma 3, lettera b) sia riformulato con la seguente disposizione: *l'istanza di residenza atipica dovrà essere accompagnata da un contratto preliminare o da una promessa di acquisto di fabbricati, ovvero da un contratto preliminare di affitto, soggetti alla condizione sospensiva della concessione della residenza stessa. Viene altresì stabilito che non saranno accettate istanze che prevedano la condivisione di un'unità abitativa con soggetti estranei al nucleo familiare o privi di rapporti assimilabili a convivenza.*

La modifica mira a impedire che la residenza atipica venga utilizzata in modo improprio: tale condizione si propone di rafforzare ulteriormente i parametri di inquadramento dell'effettività della residenza; considerando la condivisione di abitazioni fuori dalla sfera familiare o affettiva come un elemento non sufficiente a garantire un effettivo radicamento.

In conclusione, le modifiche proposte ai suddetti commi del medesimo articolo introducono requisiti economici e residenziali più rigorosi per l'ottenimento della residenza atipica per i pensionati richiedenti.

Tali interventi normativi sono giustificati dalla necessità di proteggere la sostenibilità del sistema sociale e di welfare, favorendo un contesto residenziale capace di soddisfare in modo equilibrato e sostenibile le esigenze di tutti i residenti e cittadini della Repubblica.

Il Segretario di Stato
(Luca Beccari)